

**DECRETO**  
**n. 129 del 19.11.2020**

Adeguamento al DPCM del 3 novembre 2020 e all'ordinanza del Ministro della Salute del 13 novembre 2020 zona rossa – approvazione servizi essenziali del Consorzio LaMMA.

## L'AMMINISTRATORE UNICO

- Vista la L.R. n. 35 del 23.02.2005 che ha disposto la costituzione del Consorzio LAMMA “Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile”, avente come soci fondatori la Regione Toscana, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) e la Fondazione per la Meteorologia Applicata (FMA);
- Vista la L.R. n. 39 del 17 luglio 2009 e ss.mm.ii. recante la nuova disciplina del Consorzio LAMMA;
- Vista la Convenzione e lo Statuto del Consorzio LAMMA approvati con Delibera del Consiglio regionale n. 48/2018;
- Visto il verbale dell'Assemblea dei Soci del 26/06/2018 e il Decreto P. G. R. n. 108 del 20.06.2018 relativi alla nomina in qualità di Amministratore Unico del LaMMA del Dott. Bernardo Gozzini;
- Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;
- Vista la circolare n. 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri “Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 “Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale”;
- Visto il DPCM del 22 marzo 2020 con il quale si introducono ulteriori misure urgenti del contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale disponendone l'efficacia dalla data del 23 marzo 2020 fino al 3 aprile 2020 e l'applicazione cumulativa, per quanto di interesse, a quelle di cui al DPCM 11 marzo 2020, il cui termine è prorogato anch'esso al 3 aprile 2020;
- Visto in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera a) del sopra richiamato DPCM 22 marzo 2020 laddove si dispone, in relazione alla sospensione delle attività produttive, che per le pubbliche amministrazioni resta fermo quanto previsto dall'articolo 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18;
- Vista l'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 38 del 18 aprile 2020 su misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro;
- Visto il DPCM 26 aprile 2020 che dispone l'applicazione delle nuove misure di contenimento del del contagio da Covid-19 nella cosiddetta “fase 2”, in sostituzione di quelle del DPCM 10 aprile 2020, dalla data del 4 maggio 2020 con efficacia fino al 17 maggio 2020, a eccezione dell'applicazione di talune misure per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali introdotte dall'articolo 2 del decreto stesso, stabilita dal 27 aprile 2020 cumulativamente a quelle dello stesso DPCM 10 aprile 2020;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020, recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per

fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha previsto la progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e il rientro in sicurezza dei propri dipendenti;

Richiamato il Protocollo Quadro sottoscritto il 24 luglio dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni sindacali competenti;

- Vista la Circolare n. 3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione avente ad oggetto indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni che invita le Amministrazioni a dare corso ad un processo di analisi e di individuazione di misure di gestione del rischio, attraverso un modello idoneo a garantire le più opportune condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro in cui le attività debbono essere svolte in presenza del personale;
- Visti il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020 e, in particolare, l'articolo 3, comma 3, del primo il quale prevede che il lavoro agile sia incentivato con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- Visto il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020 sullo smart working che stabilisce che fino al 31 dicembre 2020 ciascuna Amministrazione pubblica, con immediatezza, assicura su base giornaliera, settimanale o plurisettimanale lo svolgimento del lavoro agile "almeno al 50%" del personale impegnato in attività che possono essere svolte secondo questa modalità;

Considerato che:

- alla base del succitato decreto ministeriale vi è l'esigenza di conciliare il contrasto alla pandemia con la necessità di continuità nell'erogazione dei servizi;
- le Amministrazioni Pubbliche, tenendo anche conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, assicurano in ogni caso le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le loro potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato;

Considerato opportuno identificare le attività dell'Ente in modo da garantire, in relazione al concreto andamento della diffusione del contagio ed alle misure di contenimento adottate, percentuali più elevate di personale chiamato a rendere in forma agile la relativa prestazione lavorativa, qualora la natura delle attività ne consenta lo svolgimento da remoto ad invarianza di tempestività, qualità ed efficacia nei servizi resi;

Visto il DPCM 3 novembre 2020 in vigore dal 6 novembre, con il quale sono state adottate nuove misure per il contrasto e il contenimento dell'emergenza da Covid-19 individua tre aree corrispondenti ai differenti livelli di criticità nelle Regioni del Paese (gialla, arancione e rossa);

Vista l'ordinanza del Ministro della Salute del 13 novembre 2020 con la quale a decorrere dal 15 novembre 2020 la Toscana è stata collocata tra quelle regioni con uno scenario di tipo 4 con un livello di rischio "alto" alle quali si applicano le misure di contenimento di cui all'articolo 3 del citato DPCM 3 novembre 2020;

Posto che il citato DPCM del 3 novembre 2020 all'articolo 3 "Ulteriori misure di contenimento del contagio su alcune aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto" prevede al comma 4, lettera i) che " i datori di lavoro pubblici limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono

indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza; il personale non in presenza presta la propria attività lavorativa in modalità agile”;

Ritenuto necessario individuare sulla base del citato articolo 3, lett. i) del citato DPCM 3 novembre 2020 “le attività che si ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza”, stabilendo che finché dura la situazione prevista dallo scenario di tipo 4 di massima gravità e con un livello di rischio “alto” lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative è in forma agile;

Interessati e coinvolti i Responsabili delle Divisioni scientifiche e di quella funzionale nella valutazione delle attività di ricerca, tecniche e amministrative dell'Ente relativamente all'individuazione delle funzioni essenziali;

Ritenuto, pertanto, di stabilire finché dura la situazione prevista dallo scenario di tipo 4 di massima gravità e con un livello di rischio “alto”, lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile, nonché l'individuazione delle funzioni essenziali sulla base dell'elenco delle attività da svolgersi in sede e all'esterno concordato con i Responsabili di divisione, riportato nell'allegato A parte integrante del presente atto;

Ritenuto di stabilire che per le attività da eseguire necessariamente fuori territorio regionale nell'ambito delle funzioni essenziali di cui all'allegato A, saranno di volta in volta adottate note di servizio;

Stabilito di inviare il presente provvedimento alle organizzazioni sindacali competenti;

## **D E C R E T A**

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. in aderenza alle previsioni del DPCM del 3 novembre 2020 e dell'ordinanza del Ministro della Salute del 13 novembre 2020, sulla base della quale la Regione Toscana è stata inserita in uno scenario di tipo 4 con un livello di rischio “alto” alle quali si applicano le misure di contenimento di cui all'articolo 3 del citato DPCM 3 novembre 2020, di stabilire lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile, nonché l'individuazione delle funzioni essenziali da svolgersi in sede e all'esterno, il cui elenco è stato concordato con i Responsabili delle Divisioni (allegato A);
3. di stabilire che, nell'ambito delle funzioni essenziali di cui all'allegato A, saranno adottate apposite note di servizio per lo svolgimento di missioni fuori regione, qualora ciò fosse necessario per lo svolgimento di attività indifferibili;
4. di riservarsi di valutare eventuali ulteriori revisioni delle misure organizzative e gestionali adottate in ragione dell'evoluzione della situazione emergenziale;
5. di riservarsi di procedere, ad adattamenti graduali alle maggiori esigenze di efficienza delle modalità organizzative e gestionali individuate per lo svolgimento delle funzioni dell'Ente, fermo restando il rispetto di condizioni di sicurezza per tutela della salute del personale dipendente;
6. di dare informazione diffusa a tutti i dipendenti circa i contenuti del presente provvedimento,
7. di dare atto che le suddette disposizioni hanno efficacia immediata,

8. di provvedere a tutti gli atti necessari e conseguenti al presente provvedimento tra cui l'invio alle organizzazioni sindacali competenti e al Direttore dell'Istituto di Bioeconomia del CNR di Firenze.

L'Amministratore Unico  
Dott. Bernardo Gozzini

## **ALLEGATO A**

### **Elenco funzioni essenziali da svolgersi in sede e in presenza**

Tutte le divisioni del Consorzio LAMMA presentano alcune attività indifferibili. Oltre alle attività di gestione ordinaria sono presenti molti progetti che hanno come termine ultimo delle attività la chiusura dell'esercizio corrente. Nel dettaglio le attività indifferibili.

1. Servizio di previsione meteorologica operativo a supporto della protezione civile e per i servizi per conto di soggetti terzi.
2. Attività di supporto informatico, gestione e manutenzione hardware, manutenzione delle BD e delle catene modellistiche.
3. Attività di monitoraggio di parametri ambientali con rilievi a terra.
4. Gestione del bilancio finanziario annuale e pluriennale e relative variazioni: in particolare per la predisposizione del bilancio di previsione 2021-2023 e impostazione consuntivo 2020.
5. Gestione, monitoraggio e aggiornamento contabilità e carte contabili.
6. Protocollo e centralino.
7. Chiusura progetti e commesse regionali, nazionali e comunitarie sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista gestionale, in particolare:
  - a) Rendicontazione delle spese sostenute;
  - b) Preparazione delle attività di installazione e manutenzione della strumentazione di monitoraggio meteorologico, oceanografico e di posizionamento satellitare;
  - c) Chiusura attività di installazione, verifica e manutenzione della strumentazione monitoraggio meteorologico, oceanografico e di posizionamento satellitare;
  - d) Preparazione delle attività di rilievo a terra di elementi fisiografici e successiva elaborazione fotogrammetrica, setup strumentazione, calibrazione, manutenzione strumentale.
  - e) Chiusura delle attività di monitoraggio previste all'interno del Piano della Costa;
  - f) Chiusura della reportistica e dei prodotti in scadenza previsti all'interno dei progetti europei;

### **Personale Coinvolto nella Attività indifferibili Consorzio LAMMA**

- **Servizio Meteo Operativo**

Saranno presenti a rotazione i previsori, 2 nel turno della mattina, 1 nel turno del pomeriggio. Il personale coinvolto nella turnazione è:

1. Bartolini Giorgio
2. Capecchi Valerio
3. Torrigiani Malaspina Tommaso
4. Betti Giulio
5. Grifoni Daniele
6. Messeri Gianni
7. Pasi Francesco
8. Rossi Matteo

9. Tei Claudio
10. Vallorani Roberto

- **Divisione Tecnica e Funzionale**

**Per le attività 3 – 4 – 5 – 6.a**

1. Cristofori Simone: 2 giorni a settimana in presenza
2. Becchi Caterina: 2 giorni a settimana in presenza
3. Grimaldi Rosaria: 3 giorni a settimana in presenza
4. Lotti Susanna: 2 giorni a settimana in presenza (alternata a Caterina Becchi)

**Per le attività 2 e per le missioni relative al punto 3**

Il personale sarà in sede in caso di emergenza o in base a specifiche richieste dei singoli responsabili di divisione

1. Simone Montagnani
2. Lorenzo Giannelli

- **Divisione R&D Fisica dell'Atmosfera (escluso servizio meteo operativo)**

**Per le attività 7a, b, c**

1. Melani Samantha: 1 giorno a settimana in presenza
2. Antonini Andrea: 2 giorni a settimana in presenza
3. Sonnini Aldo: 2 giorni a settimana in presenza
4. Rovai Luca: 2 giorni a settimana in presenza
5. Ortolani Alberto: 1 giorno a settimana in presenza

- **Divisione R&D Oceanografia**

**Per le attività 3:**

autorizzazione ad entrare in sede per recuperare strumenti di rilevamento prima e dopo lo svolgimento delle missioni nelle aree previste dalle attività del Piano Costa (da autorizzare volta per volta) per:

1. Massimo Perna

autorizzazione ad entrare in sede per recuperare strumenti di rilevamento prima e dopo lo svolgimento delle missioni previste dalle attività del Gruppo di Oceanografia presso la sede di Livorno:

1. Stefano Taddei
2. Bartolomeo Doronzo
3. Angelo Boccacci

**Per le attività 7e. e 7f. :**

1. Alessio Innocenti: 2 giorni a settimana in presenza;

2. Michele Bendoni: 3 giorni a settimana in presenza;
3. Chiara Lapucci: 1 giorno a settimana in presenza;
4. Valentina Vannucchi: 1 giorno a settimana in presenza;
5. Carlo Brandini: 1 giorno a settimana in presenza;

- **Divisione R&D Geomatica**

1. Bottai Lorenzo: 2 giorni in presenza
2. Zanchi Bernardo: 1 giorno in presenza